

Battisteri e Fonti Battesimali
nelle chiese romaniche, gotiche e rinascimentali di Piemonte e Valle d'Aosta



CUNEO

Cattedrale di Santa Maria del Bosco

Fonte battesimale del 1490

Lettura delle iscrizioni

Mario M. Falchi
per ChieseRomaniche.it

**BATTISTERI E
FONTI BATTESIMALI**

Pietra, forme e iscrizioni





CUNEO (CN) – Cattedrale di Santa Maria del Bosco Fonte battesimale del 1490

Letture delle iscrizioni e analisi dei principali elementi simbolici

La collana “**Battisteri e Fonti Battesimali**” raccoglie schede dedicate ai fonti battesimali conservati nelle chiese romaniche, gotiche e rinascimentali del Piemonte e della Valle d’Aosta. L’obiettivo è **valorizzare un patrimonio di grande interesse** per la storia dell’arte sacra, della liturgia e della vita religiosa, mettendo in evidenza iscrizioni, simboli, decorazioni e caratteri storico-artistici dei manufatti.

In questo quadro si inserisce il fonte battesimale della **Cattedrale di Santa Maria del Bosco a Cuneo**, datato 1490, che costituisce una significativa testimonianza della cultura figurativa e religiosa del tardo Medioevo piemontese. Il manufatto presenta elementi di particolare interesse epigrafico, simbolico, araldico e decorativo.

La scheda dedicata a Cuneo esamina il fronte del catino, dove compare una formula del Credo accompagnata dalla data 1490 e da note relative alla doratura e alle parti oggi non leggibili, l’estradosso del catino, articolato in otto trapezoidi convessi con foglie di *Ilex aquifolium* sulle nervature e con una sequenza di simboli e blasoni comprendente rosa multipetala, lys de France, monogrammi IHS, arma civitatis Coni, arma sabauda e arma Varnet, e infine il piede, caratterizzato da un anello toroidale, da otto lobi semicircolari delimitanti trapezoidi concavi e da nervature coperte di foglie di *Ilex pendule*.



La presente scheda fa parte di una raccolta che, almeno allo stato attuale, dedica una **particolare attenzione ai fonti battesimali attribuiti ai fratelli Zabrerri** o riconducibili ai modi dello stile Zabrerri. Nel caso di Cuneo, come precisato nella scheda, in assenza di documentazione archivistica probante la qualifica “Zabrerri” deve essere intesa come riferimento ai modi degli Zabrerri.

Il riferimento agli **Zabrerri** rinvia a una tradizione scultorea di particolare rilievo nella storia dei fonti battesimali del Piemonte e dell’area alpina. In assenza di documentazione archivistica probante, il richiamo ai modi dello stile Zabrerri va inteso come indicazione di affinità formali e decorative, utili a collocare il manufatto entro un contesto storico-artistico omogeneo. In questo senso, la menzione degli Zabrerri contribuisce a leggere il fonte battesimale non solo come oggetto liturgico, ma anche come testimonianza della cultura figurativa, della scultura in pietra e dell’arte sacra del territorio.


I **fratelli Zabrerri**, attivi tra Quattrocento e primo Cinquecento nell’area alpina e subalpina, sono ricordati per una produzione scultorea legata in particolare a fonti battesimali, portali, acquasantiere e altri elementi in pietra di destinazione liturgica. Il loro linguaggio si distingue per l’uso di forme architettoniche nette, decorazioni vegetali, simboli religiosi, iscrizioni e richiami araldici, capaci di fondere funzione, devozione e ornamento.

CUNEO – Cattedrale di Santa Maria del Bosco

- Fonte battesimale Zabrerri 1490 : sul fronte del catino -


 REDO / INDEUM  / PATREM / OM(N)IPOTE(NTE)M / CREATOR(EM) /
 (CELIETTERRE) / ANNODNI / MCCCCLXXXX /

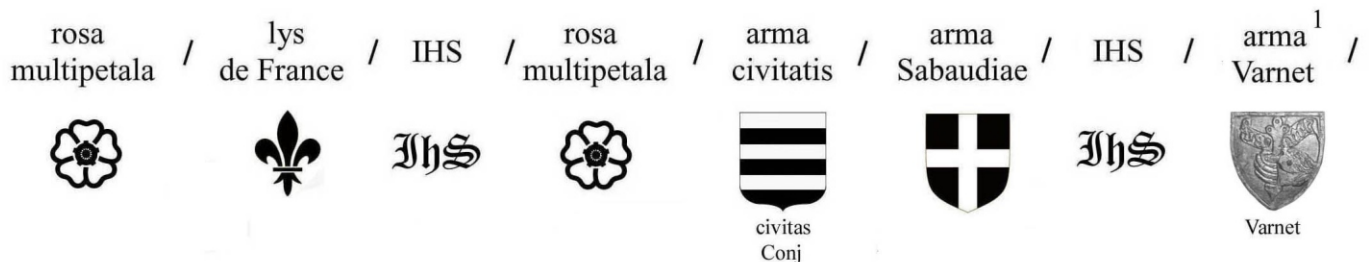
Nota :

- M finale di OM(N)IPOTE(NTE)M resa con il segno .
- Lato con CELIETTERRE occluso da muro.
- La parte finale di CREATOREM non sufficientemente individuabile nelle immagini di scorcio.
- Presenza di accurata doratura, assente nel settore verso muro.

- Fonte battesimale Zabrerri 1490 : sull'estradosso del catino -

8 trapezoidi convessi su archi anepigrafi. Foglie di *Ilex aquifolium* sulle nervature.

Al centro dei trapezoidi, in senso antiorario partendo dal lato del CREDO :



- Fonte battesimale Zabrerri 1490 : sul piede -

Sotto anello toroidale 8 lobi semicircolari delimitano 8 trapezoidi concavi.

Nervature coperte da foglie di *Ilex pendule*.

¹ Il nome Varnet è chiaramente leggibile nel cartiglio nastriforme, coronante lo scettro che la mano impugna. Varnet/Barnet risulta essere una casata di origine catalana. Vedi www.heraldrysinstitute.com "Barnet" idc 635940 : « Son sus armas: en azur, un brazo vestido con un cetro en la mano, saliendo del flanco siniestro ».

